



PIANO DI LAVORO PER DISCIPLINA

Revisione **00** del **01/04/04**

Pagina 1 di 2

MATERIA: FISICA **CLASSE:** III A-B-C-D **A.S.** 2011/12
METODI DA ADOTTARE PER L'ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

Verifiche formative verbali ad inizio anno scolastico sugli argomenti propedeutici alla materia della classe terza.

OBIETTIVI COMUNI SPECIFICI

- Conoscenza dell'ambiente esterno e capacità di operarvi
- Conoscenza di una adeguata terminologia, di nozioni generali ed in particolare riguardanti la fisica con i suoi concetti fondamentali
- Comprensione di comunicazioni orali e scritte
- Capacità di trovare ed utilizzare fonti di informazione e di consultare tavole e diagrammi
- Capacità di acquisizione della metodologia propria della materia e raggiungimento di un proficuo metodo di studio.

SCANSIONE QUADRIMESTRALE DEI CONTENUTI -1° QUADRIMESTRE

MESE	ARGOMENTI	ORE PREVISTE INDICATIVE
Settembre	Elementi di terminologia	9
ottobre	Interazioni elettriche, legge di Coulomb	12
novembre	Campo e potenziale elettrico ; capacità e condensatori	12
dicembre	Corrente elettrica e leggi di Ohm	9
gennaio	Circuiti elettrici elementari	9

SCANSIONE QUADRIMESTRALE DEI CONTENUTI -2° QUADRIMESTRE

MESE	ARGOMENTI	ORE PREVISTE INDICATIVE
febbraio	Magnetismo nella materia	9
marzo	Elettromagnetismo	12
aprile	Induzione ed autoinduzione; la corrente alternata	9
maggio/giugno	Ottica geometrica	18

METODOLOGIE DA ADOTTARE

La metodologia di insegnamento tiene conto di tre momenti tra loro complementari:

1. l'attività teorica durante la quale si alternano momenti di esposizione (lezione frontale) con altri in cui prevale la discussione con gli studenti (lezione interattiva) al fine di stimolare l'attenzione degli alunni e di ottenere un riscontro immediato del loro apprendimento;
2. l'applicazione dei contenuti acquisiti attraverso esercizi e problemi intesi come analisi critica del fenomeno studiato e come strumento idoneo per educare a sviluppare in modo logico le fasi del processo di risoluzione;
3. l'attività di laboratorio vista come importante momento di analisi e scoperta delle leggi studiate.

Gli strumenti di lavoro comprendono: libro di testo, dispense e/o fotocopie a cura dell'insegnante, lavagna per la visualizzazione delle spiegazioni e la risoluzione degli esercizi e le attrezzature del laboratorio di fisica.

Per le classi terze è a discrezione dell'insegnante, valutata ad inizio dell'anno la situazione della propria classe, proporre la parte di ottica geometrica prima o dopo l'elettromagnetismo.

**PIANO DI LAVORO PER DISCIPLINA**Revisione **00** del **01/04/04**

Pagina 2 di 2

MATERIA: FISICA **CLASSE:** III A-B-C-D **A.S.** 2011/12**CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE**

La valutazione degli allievi dovrà tener conto delle conoscenze di base, delle capacità deduttive, delle capacità di risoluzione dei problemi e delle abilità acquisite.
Sarà correlata alla programmazione e discenderà oltre che da colloqui orali, dalla somministrazione di test, esercizi e problemi.

REQUISITI MINIMI PER IL PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per accedere alla classe successiva l'alunno deve dimostrare di avere acquisito i livelli minimi degli obiettivi prefissati:

- saper esprimersi con efficacia sia verbalmente che graficamente
- aver acquisito le conoscenze, la terminologia e le leggi proprie della fisica al livello più elementare di apprendimento significativo
- saper fare semplici esercizi applicando le nozioni acquisite
- saper tracciare e interpretare diagrammi rappresentativi di un fenomeno fisico
- saper analizzare i fenomeni fisici studiati seguendo le linee del metodo sperimentale.

Data 1/10/2011 Elaborato da Edoarda Astori Firma _____